



Relazione al bilancio preventivo 2024

1. Premessa generale

Il bilancio preventivo per l'esercizio 2024 è stato proposto dal sottoscritto Consigliere Tesoriere ed è stato preliminarmente approvato dal Consiglio, nella sua seduta del 21/11/2023, nel rispetto di quanto previsto dal *Regolamento interno per l'amministrazione, la contabilità ed il controllo* di questo Ordine.

In aggiunta al suddetto regolamento, il Preventivo che viene sottoposto all'attenzione dell'Assemblea è stato redatto in stretta osservanza del DPR.n.97 del 27/02/2003 e del Dlgs n.91 del 31/05/2011 e successive modificazioni.

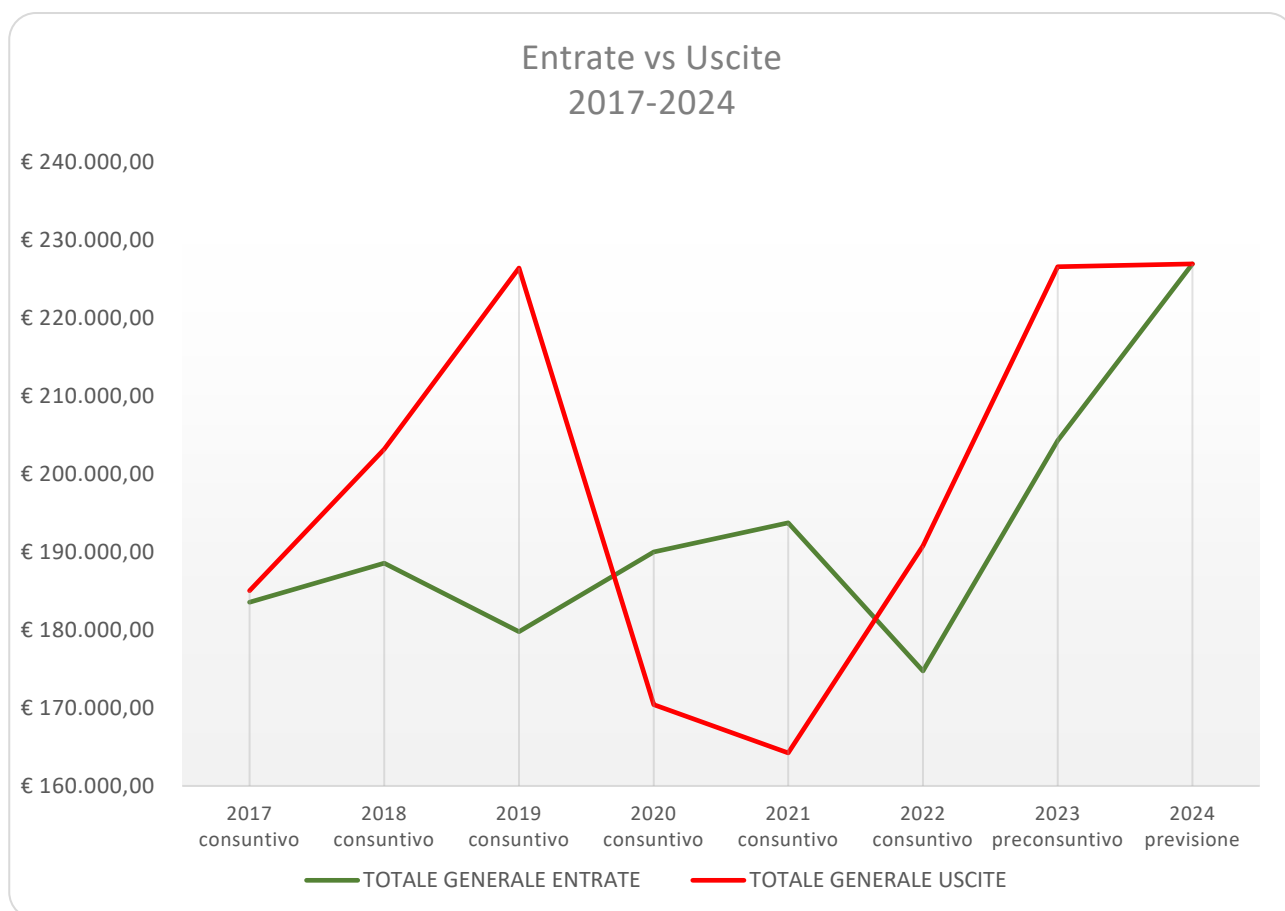
Il Bilancio preventivo è accompagnato dalla presente relazione del Consigliere Tesoriere, nella quale vengono descritti i contenuti delle poste di bilancio con l'obiettivo di agevolare la comprensione dello stesso, ed il Consiglio lo sottopone all'esame e all'approvazione dell'Assemblea degli Iscritti entro il termine perentorio del 31/12/2023.

I valori indicati nel bilancio preventivo traggono origine dall'esame dei valori realizzati nel corso dell'anno corrente oltre che dalle programmazioni che il Consiglio intende operare, così come riportato al paragrafo successivo.

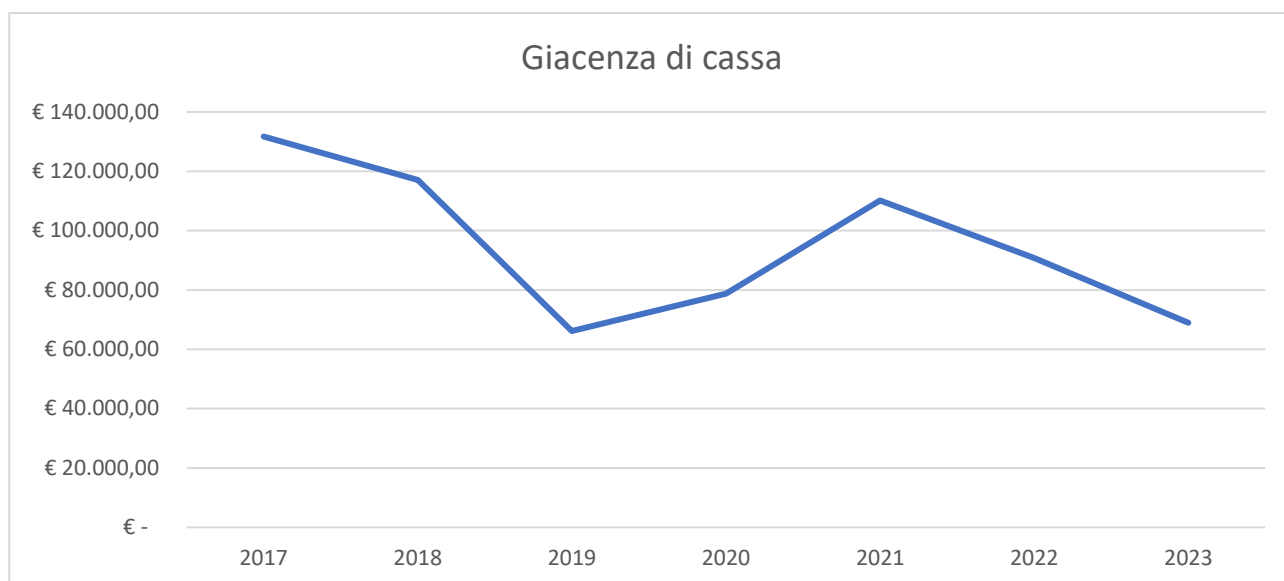
2. Preventivo 2024

In termini contabili, l'anno che si accinge alla conclusione è stato fortemente caratterizzato dalla sfida che aveva scelto di affrontare il Consiglio di far fronte all'aumento strutturale dei costi, rimandando all'esercizio successivo ogni eventuale riflessione in merito alla necessità di rivedere le entrate.

L'analisi comparata degli ultimi bilanci, aggiornata con i dati di preconsuntivo disponibili e i valori previsionali relativi al prossimo esercizio, fornisce un'immagine piuttosto eloquente degli scenari posti alla base delle considerazioni effettuate dal Consiglio in fase di valutazione del preventivo 2024.



In sintesi: la crescita delle entrate dal 2022 al 2023 è legata esclusivamente alla forte ripresa delle attività formative mentre l'ulteriore crescita prevista nel 2024, indispensabile per far tornare finalmente in parità il risultato economico, sarà possibile soltanto attraverso una revisione delle quote di iscrizione. Analizzando più attentamente gli ultimi 7 esercizi, si osserva come la giacenza di cassa abbia subito una contrazione di circa il 50%, passando dai € 131.702,39 del 2017 ai € 68.987,70 previsti per l'esercizio in corso. È opportuno evidenziare come, della giacenza prevista 2023, circa il 30% sia relativo alle somme accantonate per il TFR dei dipendenti, quindi la disponibilità reale stimata, a fine 2023, sarà di poco inferiore ai € 50.000,00. In particolare, appare quanto mai significativa la regolarità della contrazione della giacenza a partire dalla ripresa delle attività post-covid, corrispondente ad un decremento medio annuo di circa il 18%. Tale dato è sostanzialmente riconducibile a due fattori: l'andamento generale dei prezzi al consumo (circa +10% annuo nel biennio post-covid) e la piena ripresa delle attività ordinistiche.



Appurata la necessità di rivedere le entrate, la valutazione delle voci del preventivo è stata fatta con la prospettiva di confermare una completa funzionalità delle attività istituzionali, compresa la riattivazione di alcuni servizi congelati negli ultimi esercizi, in accordo con le linee programmatiche previste dal Consiglio e nel rispetto di criteri contabili mirati ad una gestione responsabile delle risorse economiche del nostro Ordine.

2.1. Entrate

La categoria entrate, prevista per complessivi € 227.000,00 (in aumento del 10% rispetto all'attuale previsione di consuntivo 2023), è costituita principalmente dai contributi a carico degli iscritti (86%) e dalle attività di formazione (13%).

Per quanto riguarda i contributi a carico degli iscritti, tenuto conto delle considerazioni introdotte al paragrafo precedente e delle evidenze acquisite nella gestione dell'attuale esercizio, il Consiglio ha reputato indispensabile deliberare un incremento delle quote di iscrizione che passano quindi a € 150,00 (+15%) per ciascun iscritto e a € 300,00 (+20%) per le STP. Il Consiglio ha deliberato altresì di mantenere l'agevolazione per i primi due anni di iscrizione, consistente nella riduzione del 50% della quota normale e ha confermato l'esenzione per gli iscritti con oltre 50 anni di laurea.

Per quanto invece attiene alla formazione, l'esercizio in chiusura ha visto una sensibile ripresa delle attività le cui entrate sono stimate in circa € 35.000,00, record storico per il nostro Ordine (+22% rispetto ai valori pre-covid), risultato dei proficui sforzi messi in atto dal Consiglio per la ripresa dei servizi e dei confortanti riscontri ricevuti in termini di adesioni, anche fuori dal bacino degli iscritti.

Il Consiglio intende pertanto confermare tali sforzi anche nel corso del prossimo esercizio, prevedendo una serie di iniziative che contribuiranno a raccogliere entrate per un valore stimato in € 30.000,00.

Tale scenario consente così di raggiungere l'obiettivo di pareggio di bilancio senza dover ricorrere all'avanzo di amministrazione che potrà essere pertanto riservato per eventuali futuri investimenti.

2.2. Uscite

Per il 2024 viene confermato il contributo ridotto del 50% a favore della Federazione regionale degli ingegneri (4 € per ogni iscritto) e resta invariato anche il contributo previsto a favore del Consiglio Nazionale Ingegneri (25 € a testa). Nel complesso, i contributi ai due Enti incidono per circa il 18% sul totale delle uscite.

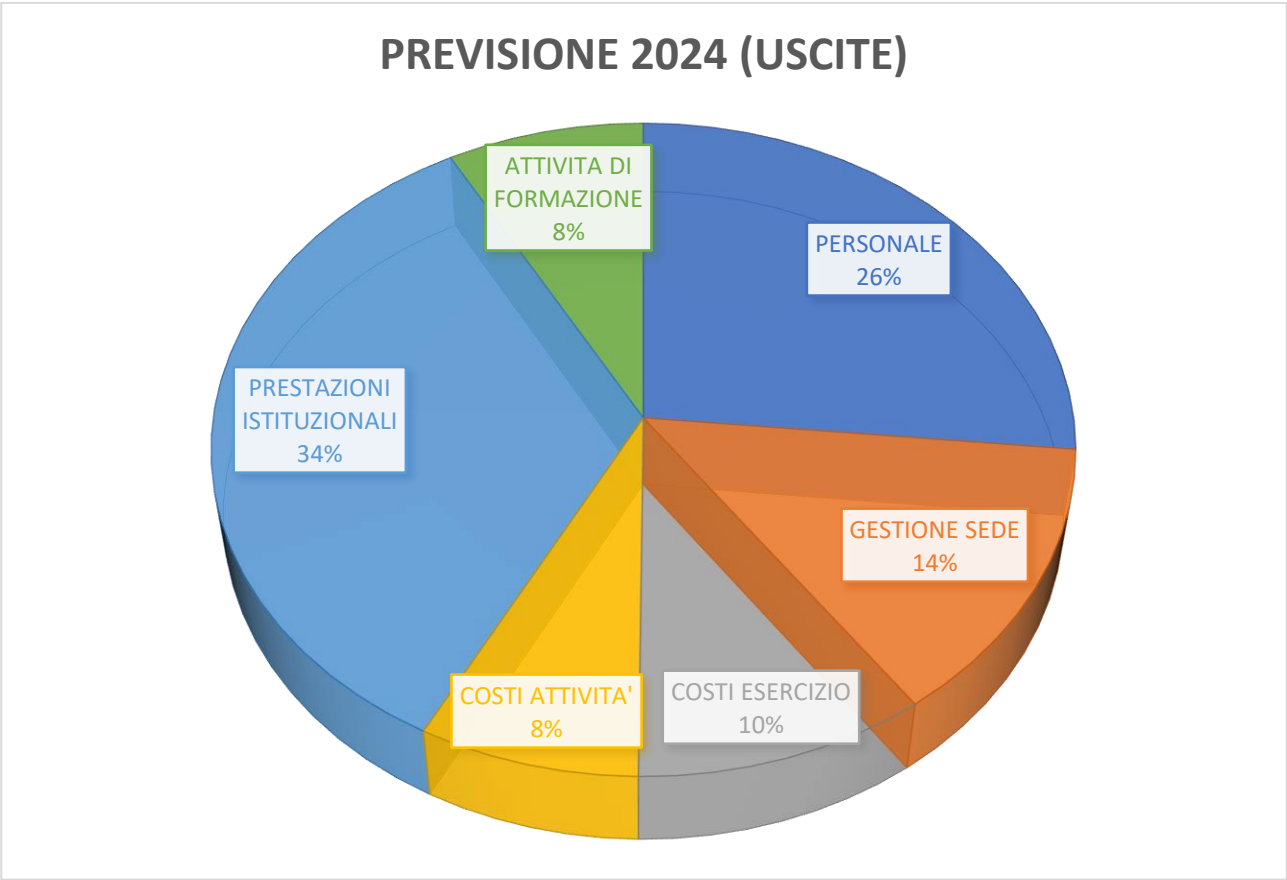
Preso atto del tentativo effettuato nel corso dell'attuale esercizio di far fronte alla gestione delle attività ordinarie mantenendo invariate le quote di iscrizione, e appurata l'attuale necessità di incrementare tali entrate, il Consiglio ha deliberato di impiegare le risorse aggiuntive per far fronte all'incremento dei costi e riattivare anche alcuni servizi congelati nel corso dei precedenti esercizi.

In particolare, i maggiori costi che si prevede di affrontare sono associati alle seguenti voci:

- Costi del personale, previsti per un totale di € 59.000,00. Incidono il 26% dei costi totali.
- Spese per la gestione della sede ed i costi di esercizio, pari a € 52.550,00. Incidono il 24% dei costi totali, pari ad un incremento di circa il 12% rispetto all'attuale previsione di consuntivo, in gran parte riconducibile all'incremento dei costi.
- Costi di attività, pari a € 16.800,00. Incidono circa 8% dei costi totali e vedono un incremento di circa il 29% rispetto all'attuale previsione di consuntivo. Tale incremento è legato principalmente alla riattivazione di alcune voci di spesa congelate nell'esercizio precedente, tra cui si segnalano i € 1.000,00 stanziati per *concorsi e borse di studio*, la cui ultima erogazione risaliva al 2018.

Il consiglio ha quindi scelto di mantenere sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente l'impegno previsto per le prestazioni istituzionali che sono state stimate pari a € 76.000,00 e avranno un'incidenza di circa il 34% (equivalente all'esercizio precedente). Anche in questo caso, è opportuno segnalare la reintroduzione del sostegno previsto ai *progetti di valorizzazione della figura di Ingegnere* (€ 1.000,00), la cui ultima erogazione risaliva all'epoca pre-covid.

I costi previsti per la formazione, infine, in linea con l'esercizio precedente, sono commisurati alle entrate previste e ammontano a € 18.000,00, pari ad un'incidenza di circa l'8% rispetto ai costi totali.



Arezzo, 12 dicembre 2023

Il Consigliere Tesoriere
Dott. Ing. Alessandro Petruccioli